



**Azienda Provinciale
per i Servizi Sanitari**
Provincia Autonoma di Trento

Dossier sanitario elettronico

Informativa per il trattamento dei dati personali (articolo 13 Regolamento UE 2016/679)

Ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento (UE) 2016/679 ("Regolamento"), nella presente informativa sono riportate le indicazioni dell'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari ("APSS") relative al trattamento dei dati personali attraverso il Dossier Sanitario Elettronico (DSE).

TITOLARE DEL TRATTAMENTO

Il Titolare del trattamento è l'APSS con sede legale in via Degasperi n. 79 - 38123 Trento.

DOSSIER SANITARIO ELETTRONICO (DSE) E FINALITÀ DEL TRATTAMENTO

Il DSE è l'insieme dei dati personali in formato elettronico relativi allo stato di salute del paziente raccolti in occasione di prestazioni presenti e passate effettuate nelle strutture dell'APSS, contenuti ad esempio in verbali di pronto soccorso, lettere di dimissione ospedaliera, referti di visite ambulatoriali.

Il DSE serve a tracciare la storia clinica del paziente e consente quindi ai professionisti sanitari di disporre di un quadro di informazioni sanitarie il più completo possibile per la valutazione della situazione clinica del paziente.

Accedendo al DSE il professionista sanitario dell'APSS, che di volta in volta si prende cura del paziente, può consultare oltre alle informazioni prodotte nella sua Unità operativa/Servizio anche quelle di altre strutture dell'APSS, al fine di migliorare l'attività di prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione.

Il trattamento dei dati sanitari effettuato tramite il DSE costituisce un trattamento ulteriore (specifico e facoltativo) rispetto a quello effettuato dal professionista sanitario con le informazioni acquisite in occasione della cura del singolo evento clinico per il quale il paziente si rivolge ad esso.

La visualizzazione dei dati contenuti nel DSE da parte del personale sanitario APSS autorizzato in qualità di autorizzato al trattamento dei dati personali – compresi i professionisti che agiscono in regime di libera professione all'interno dell'APSS (cd. intramoenia) e i medici del servizio di continuità assistenziale (guardie mediche) – avviene a fronte di specifico consenso del paziente e secondo precise modalità tecniche di autenticazione relativamente al percorso di cura.

Gli accessi al DSE sono tracciati e il paziente può verificare a posteriori la legittimità dell'accesso ai propri dati. In ogni caso i dati idonei a rivelare lo stato di salute non possono essere oggetto di diffusione.

Il DSE è protetto da misure di sicurezza finalizzate a limitarne l'accesso ai soli professionisti autorizzati e per le sole funzioni che ad essi competono. Altre misure di sicurezza sono applicate al DSE per garantire l'integrità dei dati, il loro salvataggio quotidiano e il recupero in caso di incidenti o guasti ai sistemi di elaborazione anche a tutela della continuità operativa dei professionisti sanitari.

Il DSE viene cancellato qualora venga revocata la specifica autorizzazione alla costituzione e in caso di decesso dell'interessato.

BASE GIURIDICA

È necessario che il paziente esprima il consenso esplicito alla costituzione del DSE, ai sensi dell'art. 9 paragrafo 2 lett. a) del Regolamento. In tal modo viene permesso ai professionisti sanitari coinvolti nel percorso assistenziale di consultare i dati sanitari inerenti le prestazioni effettuate nelle strutture dell'APSS.

Il DSE può essere alimentato anche con dati e documenti già presenti all'interno delle banche dati dell'APSS con un consenso specifico. L'eventuale diniego all'alimentazione del DSE con i dati pregressi non pregiudica l'alimentazione con i dati relativi agli eventi sanitari futuri.

Il paziente può esprimere il consenso in occasione degli accessi alle strutture dell'APSS.

Il consenso precedentemente espresso alla costituzione e all'alimentazione del DSE può essere revocato o modificato in qualsiasi momento e con le modalità sopracitate. In caso di revoca del consenso, il DSE non verrà più ulteriormente alimentato, e i dati personali in esso presenti saranno disponibili solo ai professionisti sanitari dell'Unità operativa/Servizio dell'APSS che li ha prodotti e, dunque, non potranno essere consultati da professionisti di altre Unità operative/Servizi che successivamente interverranno nel percorso di cura. Tali dati personali saranno inoltre disponibili per eventuali conservazioni per obbligo di legge.

Sarà inoltre necessario un ulteriore e specifico consenso esplicito da parte del paziente, ai sensi dell'art. 9 paragrafo 2 lett. a) del Regolamento, per l'inclusione nel DSE di dati personali relativi a particolari prestazioni sanitarie eseguite, e nei cui confronti l'ordinamento vigente pone specifiche disposizioni a tutela della loro riservatezza, quali ad esempio: dati relativi all'infezione da HIV o all'uso di sostanze stupefacenti, di sostanze psicotrope e di alcool, alle prestazioni erogate alle donne che si sottopongono ad interventi di interruzione volontaria della gravidanza o che decidono di partorire in anonimato. In caso di diniego del consenso, tali informazioni rimarranno consultabili solo da parte dei soggetti individuati dal paziente, nonché dai professionisti che le hanno elaborate. Inoltre, il DSE può essere consultato, anche senza il consenso del paziente, qualora ciò sia indispensabile per la salvaguardia della salute di un terzo o della collettività, nel rispetto delle Linee guida in materia di dossier sanitario elettronico del Garante per la protezione dei dati personali.

NATURA DEL CONFERIMENTO

E CONSEGUENZE DEL MANCATO CONFERIMENTO

Il consenso del paziente alla costituzione del DSE è sempre facoltativo e il diniego del paziente non incide sulla possibilità di accedere alle cure richieste. In caso di diniego del consenso, il professionista sanitario che prende in cura il paziente avrà a disposizione solo le informazioni rese in quel momento dallo stesso (es. raccolta dell'anamnesi e delle informazioni relative all'esame della documentazione diagnostica prodotta) e quelle relative alle precedenti prestazioni erogate dallo stesso professionista. Analogamente, in tale circostanza, il personale sanitario dell'Unità operativa/Servizio dell'APSS avrà accesso solo alle informazioni relative all'episodio per il quale il paziente si è rivolto presso quella struttura e alle altre informazioni relative alle eventuali prestazioni sanitarie erogate in passato al paziente di tale Unità operativa/Servizio (es. accesso agli applicativi verticali dipartimentali).

MODALITÀ DEL TRATTAMENTO E DESTINATARI DEI DATI

Il trattamento dei dati personali è improntato al rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali e, in particolare, ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, di limitazione della conservazione, nonché di minimizzazione dei dati in conformità agli artt. 5 e 25 del Regolamento.

I dati personali e sanitari del paziente saranno trattati, con modalità cartacee e con strumenti informatici ed elettronici con logiche atte a garantire la riservatezza, l'integrità e la disponibilità dei dati stessi, per e nei limiti delle finalità sopracitate, esclusivamente da professionisti ed operatori sanitari che svolgono la loro attività presso APSS e che sono direttamente coinvolti nel percorso di cura del paziente, previa autenticazione al sistema informatico attraverso l'utilizzo di credenziali personali. I dati personali del paziente non verranno in alcun modo diffusi.

Dati personali trattati:

- Dati personali comuni che sono, ad esempio, dati anagrafici (nome, cognome e codice fiscale) e dati di contatto personali.
- Categorie particolari di dati personali, di cui all'art. 9 del Regolamento come ad esempio i dati relativi alla sua salute.

DIRITTO ALL'OSCURAMENTO DEI DATI

Il paziente ha la possibilità di oscurare i dati o documenti sanitari relativi ad **un singolo evento clinico** presenti nel DSE (ad esempio una prestazione di pronto soccorso, un ricovero, una prestazione specialistica). In ogni caso, i dati relativi alla prestazione effettuata saranno sempre visibili dall'Unità operativa/Servizio che li ha raccolti o elaborati. L'oscuramento dei dati relativi al singolo evento clinico, revocabile nel tempo, avviene con modalità tecniche tali da garantire che i soggetti abilitati alla consultazione del DSE non possano né visualizzare l'evento oscurato né venire automaticamente, neppure temporaneamente, a conoscenza del fatto che il paziente, in quanto interessato, ha effettuato tale scelta.

È altresì un diritto del paziente richiedere uno specifico oscuramento dei dati e documenti presenti nel DSE relativi ad una prestazione sanitaria erogata in regime di libera professione. In questo modo i predetti dati e documenti saranno visibili esclusivamente al paziente e al professionista che li ha generati.

È consigliabile che l'oscuramento di un'informazione avvenga dopo aver consultato il medico di riferimento, perché la decisione di oscurare un dato clinico può avere esiti significativi nel percorso di cura.

Il paziente può richiedere l'oscuramento:

- al momento dell'accesso alle strutture dell'APSS;
- successivamente all'erogazione della prestazione al Responsabile della protezione dei dati **ResponsabileProtezioneDati@apss.tn.it**

Se il paziente è iscritto alla Cartella clinica del cittadino ("TreC") può oscurare autonomamente tramite il portale un singolo evento clinico, successivamente all'erogazione della prestazione.

È inoltre sempre possibile per il paziente revocare l'oscuramento dei dati, rendendoli nuovamente visibili nel DSE, formulando un'apposita richiesta al Responsabile della protezione dei dati. In tal caso i dati saranno nuovamente visibili nel DSE fatti salvi i tempi tecnici necessari per revocare l'oscuramento. I cittadini iscritti a (TreC) possono revocare l'oscuramento autonomamente tramite il portale; in tal caso, i dati saranno nuovamente visibili nel DSE.

DIRITTI DELL'INTERESSATO

Il paziente può esercitare, nei confronti del Titolare ed in ogni momento, i seguenti diritti previsti dal Regolamento:

- chiedere l'accesso ai suoi dati personali e ottenere copia degli stessi (art. 15);
- chiedere la rettifica o l'integrazione qualora li ritenga rispettivamente inesatti o incompleti (art. 16);
- chiedere la cancellazione (art. 17) o esercitare il diritto di limitazione (art. 18), se ricorrono i presupposti normativi;
- opporsi al trattamento dei suoi dati in qualsiasi momento per motivi connessi alla sua situazione particolare (art. 21).

Il paziente ha inoltre diritto di presentare reclamo all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali in caso di illecito trattamento o di ritardo nella risposta del titolare a una richiesta che rientri nei diritti dell'interessato.

I diritti di cui sopra potranno essere esercitati dall'interessato rivolgendosi al **Responsabile della protezione dei dati (RPD)** i cui dati di contatto sono: e-mail **ResponsabileProtezioneDati@apss.tn.it** e indirizzo Via Degasperi, 79 – 38123 Trento